



REPUBBLICA ITALIANA
LA CORTE DEI CONTI
SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL VENETO

Nell'adunanza del 23 febbraio 2023

composta dai magistrati:

| | |
|------------------------|-----------------------|
| Maria Elisabetta LOCCI | Presidente |
| Elena BRANDOLINI | Consigliere |
| Amedeo BIANCHI | Consigliere |
| Giovanni DALLA PRIA | Primo Referendario |
| Paola CECCONI | Referendario relatore |
| Fedor MELATTI | Referendario |
| Daniela D'AMARO | Referendario |
| Chiara BASSOLINO | Referendario |
| Emanuele MIO | Referendario |

VISTI gli artt. 81, 97, 100, 117 e 119 della Costituzione;

VISTO il Testo Unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con il regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

VISTO il Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti con il quale è stata istituita in ogni Regione ad autonomia ordinaria una Sezione regionale di Controllo, deliberato dalle Sezioni Riunite in data 16 giugno 2000, modificato con le deliberazioni delle Sezioni Riunite n. 2 del 3 luglio 2003 e n. 1 del 17 dicembre 2004, e, da ultimo, con deliberazione del Consiglio di Presidenza n. 229, del 19 giugno 2008;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante il Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali (TUEL);

VISTA la legge 5 giugno 2003 n. 131;

VISTA la legge 23 dicembre 2005, n. 266, art. 1, commi 166 e seguenti;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n.196;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

VISTO l'art. 148-bis, comma 3, del TUEL, così come introdotto dalla lettera e), del comma 1 dell'art. 3, decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 213 del 7 dicembre 2012;

VISTE le Linee-guida per la redazione delle relazioni inerenti al Bilancio di previsione 2019/21, approvate dalla Sezione delle autonomie con deliberazione n. 19/SEZAUT/2019/INPR;

VISTE le Linee-guida per la redazione delle relazioni inerenti al Rendiconto dell'esercizio 2019, approvate dalla Sezione delle autonomie con deliberazione n. 9/SEZAUT/2020/INPR;

VISTA la deliberazione n. 21/2021/INPR con la quale la Sezione ha approvato il programma di lavoro per l'anno 2021;

VISTA l'ordinanza presidenziale n. 27/2021/INPR con la quale sono stati approvati i criteri di selezione degli enti da assoggettare al controllo;

VISTA l'ordinanza presidenziale n. 10/2022/INPR che ha disposto la riassegnazione dei Comuni rientranti nel programma di lavoro per l'anno 2021 fra i Magistrati in servizio presso la Sezione, già disposta con le ordinanze presidenziali nn. 20/2021/INPR e 43/2021/INPR;

VISTA l'ordinanza del Presidente n. 4/2023 di convocazione della Sezione per l'odierna seduta;

UDITO il Magistrato relatore, Referendario Paola Cecconi;

FATTO

1. La Sezione, nell'ambito delle attività di controllo per l'anno 2021, proseguite nel 2022, ha esaminato la documentazione relativa al Comune di Piazzola sul Brenta (popolazione residente al 31/12/2018: 11.123), ed in particolare:

- i questionari sul rendiconto relativo all'esercizio 2019 e sul bilancio di previsione 2019/2021, di cui al comma 166 dell'art. 1 della legge 266/2005, redatti in conformità alle linee guida di cui alle relative deliberazioni della Sezione delle Autonomie riportate in premessa;
- le relazioni dell'Organo di revisione relative al rendiconto 2019 e al bilancio di previsione 2019/2021.

1.2 Dall'esame della predetta documentazione emerge la situazione contabile-finanziaria per l'esercizio 2019 come riassunta nelle tabelle seguenti.

EQUILIBRI DI BILANCIO

Il rendiconto 2019 è stato approvato con i seguenti equilibri:

| | (euro) |
|--|-----------------|
| | Rendiconto 2019 |
| Risultato di competenza di parte corrente (O1) | 359.733,22 |
| Risultato di competenza di parte capitale (Z1) | 4.796,67 |
| Risultato di competenza (W/1) | 364.529,89 |
| Equilibrio di bilancio (W/2) | 219.035,82 |
| Equilibrio complessivo (W/3) | 258.736,99 |

L'Ente ha conseguito un risultato di competenza (W1) positivo ed è quindi in equilibrio ai sensi dell'art. 1, co. 821, legge n. 145/2018 e rispetta il saldo obiettivo di finanza pubblica. Sono stati altresì conseguiti gli equilibri di bilancio (W2) e l'equilibrio complessivo (W3) ai sensi e per gli effetti delle indicazioni rese dal DM 1° agosto 2019.

Il risultato di competenza permane positivo anche al netto dell'avanzo di amministrazione applicato (pari ad euro 237.005,74) e del FPV di entrata e di spesa (di importo negativo per euro -7.948,66), con un valore di euro 135.472,81.

L'avanzo è stato applicato nei limiti dell'avanzo determinato nell'esercizio precedente e della sua composizione (73.700,00 di parte disponibile, 10.590,74 di parte accantonata, 135.121,29 di parte vincolata e 17.593,71 di parte destinata agli investimenti). In particolare, è stato applicato avanzo per complessivi 237.005,74 euro di cui euro 17.005,74 in parte corrente ed euro 220.000,00 in parte capitale.

Il bilancio di previsione 2019-2021 rispetta gli equilibri previsti dall'art. 162 del TUEL e il saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, co. 821, legge n. 145/2018.

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

| | (euro) |
|--|-----------------|
| | Rendiconto 2019 |
| Fondo cassa al 01/01 | 2.583.804,85 |
| Fondo cassa al 31/12 | 1.237.262,20 |
| Residui attivi | 1.898.235,87 |
| Residui passivi | 2.743.064,24 |
| FPV per spese correnti | 297.741,16 |
| FPV per spese in conto capitale | 874.270,71 |
| FPV per attività finanziarie | 0 |
| Risultato di amministrazione | 1.237.262,20 |
| Totale accantonamenti | 699.716,95 |
| Di cui: FCDE | 227.579,84 |
| Totale parte vincolata | 151.302,16 |
| Totale parte destinata agli investimenti | 30.518,14 |
| Totale parte libera | 355.724,95 |

Il risultato di amministrazione è pari a euro 1.237.262,20 e la quota disponibile è pari a euro 355.724,95, corrispondente al 29% del risultato stesso.

Il saldo della gestione dei residui, dato dalla differenza tra residui attivi e residui passivi, è negativa pari a euro -844.828,37, per la prevalenza della componente passiva.

Il fondo cassa finale, pari a euro 1.237.262,20, evidenzia una forte riduzione rispetto al valore della cassa iniziale, pari a euro -1.346.542,65; in sostanza la cassa iniziale, a fine esercizio 2019, si dimezza (-52%).

CAPACITÀ DI RISCOSSIONE

La capacità di riscossione dei residui attivi, data dal rapporto tra accertamenti e riscossioni, riferita ai titoli 1 e 3, evidenzia i dati riportati nel prospetto seguente:

| | Rendiconto 2019 Accertamenti (a) | Rendiconto 2019 Riscossioni (b) | (euro) % (b/a) |
|--|-------------------------------------|------------------------------------|----------------------|
| Tit.1 residui (iniziali + riaccertati) | 8.275,53 | 8.275,53 | 100,00 |
| Tit.1 competenza | 4.246.291,99 | 4.170.320,72 | 98,21 |
| Tit.3 residui (iniziali + riaccertati) | 338.704,79 | 346.137,89 | 97,85 |
| Tit.3 competenza | 1.315.588,40 | 945.368,30 | 71,85 |

L'Organo di revisione non segnala particolari difficoltà in sede di riscossione.

Le riscossioni dei residui del titolo primo coincidono con l'ammontare dei residui accertati per un valore pari a euro 8.275,53 (100,00%). Anche la capacità di riscossione di competenza del titolo 1 si presenta elevata (98,21%). Per i residui del titolo 3, invece, il grado di realizzo evidenzia un'incidenza soddisfacente (97,85%) mentre si presenta migliorabile per la competenza (71,85%).

Per l'attività di contrasto all'evasione tributaria, con riferimento all'esercizio 2019, dalla tabella 2.1 del questionario (pag. 28), si evidenzia una capacità di realizzo contenuta riferita, in particolare, al recupero IMU/TASI, come da tabella seguente:

| | accertamenti | riscossioni | percentuale di realizzo |
|---|--------------|-------------|----------------------------|
| Recupero evasione IMU/TASI | 104.684,00 | 59.558,19 | 59,55 |
| Recupero evasione TARSU/TIA/TARES/TARI | 0 | 0 | 0 |
| totale | 104.684,00 | 59.558,19 | |

L'Ente, in sede di rendiconto, ha effettuato apposito accantonamento a FCDE pari a euro 44.255,00 che costituiscono l'ammontare del fondo oltre a coincidere con l'esclusiva copertura del recupero dell'evasione IMU/TASI.

SITUAZIONE DI CASSA

La situazione di cassa finale, unitamente alla situazione delle anticipazioni di tesoreria, della cassa vincolata e della tempestività dei pagamenti, è riportata nella tabella seguente:

(euro)

| | Rendiconto 2019 |
|-------------------------------------|-----------------|
| Fondo cassa finale | 1.237.262,2 |
| Anticipazione di tesoreria | 0 |
| Cassa vincolata | 59.141,74 |
| Tempestività dei pagamenti (giorni) | 1,59 |

L'Organo di revisione dichiara la corrispondenza tra le scritture dell'Ente e quelle del tesoriere.

Non vi sono quote di anticipazioni non restituite.

L'Organo di revisione, altresì, dichiara che l'ente ha provveduto all'accertamento della consistenza della cassa vincolata al 31/12/2019, nell'importo di euro 59.141,00.

L'Ente presenta un lieve ritardo medio nei pagamenti, attestato dal relativo indicatore annuale positivo per 1,59 giorni pubblicato nella sezione "*amministrazione trasparente*" del sito internet comunale.

Si segnala che l'analogo dato, inserito nei prospetti BDAP, riporta un valore difforme (pari a 800) che ha richiesto una verifica istruttoria, per i cui esiti si rimanda al punto 3.5 della parte in diritto della presente delibera.

INDEBITAMENTO

| | Rendiconto 2019 |
|--------------------------------|-----------------|
| Debito complessivo a fine anno | 4.440.090,52 |

Il limite all'indebitamento, disposto all'art. 204 Tuel nel 10% come valore d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti, per l'Ente in esame è pari a 3,41%.

L'Ente dichiara di non avere in essere né garanzie né altre forme di finanziamento a favore di altri soggetti e/o dei propri organismi partecipati. È presente una fidejussione per 2.067.112,77 euro a favore di "GIS" (punto 4, pag. 32 del questionario).

L'Ente dichiara, altresì, di non avere in essere operazioni di partenariato pubblico-privato né di finanza derivata.

1.3. Con riferimento ai precedenti esercizi, il Comune di Piazzola sul Brenta Padovana è stato destinatario, per l'esercizio 2015, della delibera n. 451/2018/PRSE con la quale questa Sezione ha raccomandato di attenersi sempre ed in ogni caso alle disposizioni ed ai principi vigenti in materia di armonizzazione contabile in ordine alla determinazione del risultato di amministrazione ed alla corretta rappresentazione degli accantonamenti e dei vincoli; ha invitato il Comune ad un costante monitoraggio del rischio da escussione di garanzia, provvedendo alla verifica tempestiva e periodica dei pagamenti delle rate in scadenza e all'attivazione, in caso di mancato adempimento, delle misure atte a contenere l'impatto dell'escussione (avvio della procedura di decadenza del concessionario, eventuale – se consentita dai vincoli di finanza pubblica - accollo del mutuo nelle more dell'individuazione del nuovo concessionario, escussione della controgaranzia di euro 200.000 rilasciata in favore del Comune dal concessionario) così come descritte nella nota prot. n. 7316 del 26 maggio 2015, acquisita a prot. CDC n. 3647 del 28 maggio 2015 e

nota prot. 18491 del 29 novembre 2017, acquisita a prot. CDC n. 12933 del 30 novembre 2017; ha raccomandato la corretta rappresentazione del rendiconto, tramite l'allegazione di tutta la documentazione richiesta dalla normativa vigente nonché l'adeguato monitoraggio delle procedure di liquidazione e fallimento dell'organismo partecipato "Obiettivo Sviluppo S.p.A.".

Per gli esercizi 2017 e 2018, il Comune di Piazzola sul Brenta Padovana non è stato selezionato tra gli enti assoggettati al controllo finanziario.

1.4. Il controllo sulla situazione contabile-finanziaria dell'esercizio 2019 ha evidenziato talune incongruenze di dati e criticità della gestione che hanno richiesto uno specifico approfondimento istruttorio (nota prot. n. 183 del 13/01/2023), con il quale sono stati chiesti chiarimenti e ulteriori elementi integrativi.

Le osservazioni formulate hanno riguardato le seguenti criticità:

- limitato rapporto tra Entrate/riscossioni;
- elevato ammontare dei residui attivi e passivi;
- copertura e gestione della garanzia rilasciata a favore della società "GIS";
- potenziali debiti fuori bilancio e contenzioso;
- sforamento dell'Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
- obblighi di pubblicazione ex art. 29, d.lgs. n. 33/2013.

1.5. In esito alla predetta richiesta, con nota del 20/01/2023, acquisita al prot. Corte conti n. 325 del 20/01/2023, l'Ente e l'organo di revisione hanno prodotto le proprie osservazioni.

DIRITTO

2. L'art. 1, comma 166, della legge 23 dicembre 2005 n. 266 prevede che "ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica e del coordinamento della finanza pubblica, gli organi degli enti locali di revisione economico-finanziaria trasmettono alle competenti sezioni regionali di controllo della Corte dei conti una relazione sul bilancio di previsione dell'esercizio di competenza e sul rendiconto dell'esercizio medesimo". Il successivo comma 167 della medesima legge dispone quanto segue: "La Corte dei conti definisce unitariamente criteri e linee guida cui debbono attenersi gli organi degli enti locali di revisione economico-finanziaria nella predisposizione della relazione di cui al c. 166, che, in ogni caso, deve dare conto del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'articolo 119, ultimo c., della Costituzione, e di ogni grave irregolarità contabile e finanziaria in ordine alle quali l'amministrazione non abbia adottato le misure correttive segnalate dall'organo di revisione". Sulla base di tale disposizione la Sezione delle Autonomie della Corte dei conti ha emanato le deliberazioni n. 19/SEZAUT/2019/INPR e n. 9/SEZAUT/2020/INPR con le quali sono state adottate le linee guida e la relazione-questionario (di seguito questionario) rispettivamente per il bilancio di previsione 2019/21 e per il rendiconto 2019.

L'art. 148-bis, d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm. (TUEL), inserito dall'art. 3, d.l. n. 174/2012,

esplicita le finalità del controllo *de quo* (“*verifica del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno [superato successivamente dalle disposizioni sugli equilibri recati dalla legge 24 dicembre 2012, n. 243, e s.m.i.], dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'articolo 119, sesto c., della Costituzione, della sostenibilità dell'indebitamento, dell'assenza di irregolarità suscettibili di pregiudicare, anche in prospettiva, gli equilibri economico-finanziari degli Enti*”), ne definisce l’ambito (“*Ai fini di tale verifica, le Sezioni Regionali di Controllo della Corte dei Conti accertano altresì che i rendiconti degli Enti Locali tengano conto anche delle partecipazioni in società controllate e alle quali è affidata la gestione di servizi pubblici per la collettività locale e di servizi strumentali all’ente*”) e stabilisce gli effetti delle relative risultanze (“*Nell'ambito della verifica di cui ai commi 1 e 2, l'accertamento, da parte delle competenti Sezioni Regionali di Controllo della Corte dei Conti, di squilibri economico-finanziari, della mancata copertura di spese, della violazione di norme finalizzate a garantire la regolarità della gestione finanziaria, o del mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità interno comporta per gli enti interessati l'obbligo di adottare, entro sessanta giorni dalla comunicazione del deposito della pronuncia di accertamento, i provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità e a ripristinare gli equilibri di bilancio. Tali provvedimenti sono trasmessi alle sezioni regionali di controllo della Corte dei conti che li verificano nel termine di trenta giorni dal ricevimento. Qualora l'Ente non provveda alla trasmissione dei suddetti provvedimenti o la verifica delle Sezioni Regionali di Controllo dia esito negativo, è preclusa l'attuazione dei programmi di spesa per i quali è stata accertata la mancata copertura o l'insussistenza della relativa sostenibilità finanziaria*”).

Tali controlli sono finalizzati, quindi, a garantire la legalità finanziaria e a prevenire o contrastare gestioni contabili non corrette suscettibili di alterare l’equilibrio del bilancio (art. 81 Cost.), a tutela dell’unità economica della Repubblica (artt. 119 e 120 Cost.), anche in considerazione degli obblighi eurounitari in tema di equilibri e sostenibilità del debito pubblico, declinati dal primo comma dell’art. 97 cost., introdotto dall’art. 2, co. 1, legge costituzionale 20 aprile 2012, n. 1, al cui rispetto è chiamato il complesso delle pubbliche amministrazioni, in coerenza con i principi di coordinamento della finanza pubblica (Corte costituzionale sentenza n. 40/2014).

Le attività di controllo descritte, con riferimento al bilancio di previsione 2019/21 e al rendiconto 2019, si sono svolte, come sopra precisato, attraverso l’esame delle relazioni-questionario approvate dalla Sezione delle autonomie, unitamente alle linee guida, con le delibere già richiamate, rispettivamente n. 19/SEZAUT/2019/INPR e n. 9/SEZAUT/2020/INPR., ove si è sottolineata l’opportunità di proseguire nel monitoraggio degli istituti più rilevanti del sistema armonizzato, focalizzando l’attenzione su specifici profili gestionali indicativi della capacità di perseguire un’effettiva stabilità di medio-lungo termine. Pertanto, in continuità con il percorso già intrapreso per il passato, ed in conformità alla ormai consolidata giurisprudenza della Corte costituzionale, anche per l’esercizio in esame il questionario ha privilegiato l’analisi degli aspetti principali della gestione, ossia: gestione finanziaria, risultato di amministrazione, indebitamento.

Per le Sezioni regionali di controllo, tuttavia, le linee guida ed il questionario costituiscono un supporto operativo che non limita gli approfondimenti istruttori di cui le stesse ravvisino la necessità, anche in relazione ad ulteriori profili contabili e gestionali ritenuti di interesse, in ordine ai quali le Amministrazioni e gli Organi di revisione

contabile sono tenuti a garantire tutte le informazioni richieste, secondo le indicazioni fornite dalle Sezioni di controllo territorialmente competenti.

All'esito dei controlli effettuati, qualora le irregolarità riscontrate non integrino fattispecie di irregolarità sanzionabili, nei termini di cui al comma terzo dell'art. 148-bis, TUEL, il Collegio rinviene comunque la necessità di richiamare l'attenzione dell'Ente – in particolare degli organi politici e degli organi tecnici di controllo (responsabile dei servizi finanziari, revisori dei conti, segretario comunale), sulle forme di irregolarità contabile anche non gravi nell'immediato ma in grado di generare in prospettiva squilibri finanziari, al fine di stimolare le opportune misure autocorrettive - di esclusiva competenza dell'Ente destinatario - atte a promuoverne l'eliminazione e a indirizzare i comportamenti verso la sana gestione finanziaria.

Si evidenzia, infine, che l'esame della Corte è limitato ai profili di criticità ed irregolarità segnalati nella pronuncia, sicché l'assenza di uno specifico rilievo su altri aspetti non può essere considerata quale implicita valutazione positiva.

3. Per quanto sopra premesso, all'esito dell'analisi svolta e dell'intervenuta interlocuzione con l'Ente, la Sezione, pur tenendo in debita considerazione quanto da questi rappresentato e precisato non può esimersi dal richiamare l'attenzione sui riscontrati profili di criticità della gestione e sulle conseguenziali osservazioni e raccomandazioni di seguito esposte.

3.1 Entrate – riscossioni

L'esame della tabella 2.1 *“Efficienza dell'attività di contrasto all'evasione tributaria nelle fasi di accertamento e di riscossione* contenuta nella sezione I.III - *Gestione Finanziaria - Entrate* (pag. 28 del questionario sul rendiconto 2019), ha evidenziato una limitata capacità di riscossione relativamente ad IMU/TASI (59,5%). Inoltre, nella citata tabella, non sono presenti i dati relativi al recupero evasione TARSU/TIA/TARES/TARI.

Alla richiesta di fornire chiarimenti in merito, in particolare con riferimento alle azioni intraprese per migliorare i risultati delle attività di recupero dell'evasione, l'Ente ha affermato innanzitutto che *“il recupero dell'evasione tributaria è avvenuto nei successivi esercizi, precisamente nell'esercizio 2020 per €. 5.310,05 e nell'esercizio 2021 per €. 39.815,76”*, ottenendo così la completa riscossione dell'importo accertato nel 2019 (euro104.684,00).

In merito alle iniziative volte a migliorare i risultati dell'attività di contrasto all'evasione tributaria, l'Ente ha riferito che *“dopo lo scioglimento delle società del gruppo Equitalia (art. 1 del citato D.L. n.193/2016), si è provveduto ad affidare ad un nuovo soggetto concessionario, la riscossione coattiva di tali entrate”*.

Con riferimento al recupero evasione TARSU/TIA/TARES/TARI, si è segnalato che *“il servizio è completamente esternalizzato”*.

Infine, in risposta alla richiesta specificare la natura dei dati inseriti (cassa/competenza) nella tabella 2.2 *“Andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio”* (pag. 29 del questionario citato), è stato precisato che essi *“si riferiscono a residui riscossi suddivisi per anno”*.

La Sezione prende atto.

3.2 Gestione dei residui

Nel risultato di amministrazione 2019 sono presenti residui attivi per euro 1.898.235,87. Al riguardo nel questionario sul rendiconto 2019 (quesito 4.4, pag. 8), si è indicato che “*non ricorre la fattispecie*” in merito ai crediti iscritti fra i residui attivi da oltre tre anni dalla loro scadenza e non riscossi anche se non ancora prescritti.

I residui passivi, iscritti nel risultato di amministrazione 2019 sono pari a euro 2.743.064,24, e sono provenienti dal 2018 e da esercizi precedenti, come indicato al punto 5.4, pag. 9, del questionario sul rendiconto 2019.

Su quanto sopra richiamato, l’Ente è stato invitato a riferire sull’andamento e sulla composizione dei residui attivi e passivi, in particolare sulla loro vetustà e sulle valutazioni compiute in merito al loro mantenimento a bilancio ed alla motivazione della loro eliminazione.

Nella risposta, l’Ente ha precisato, con riferimento al quesito 4.4 sopra menzionato, che non sono risultati presenti “*crediti da eliminare, relativi ai tre anni dalla loro scadenza*”.

Per i residui attivi risultanti al 31/12/2019, pari a euro 1.898.235,87 (dato dalla somma dei residui attivi da esercizi precedenti per euro 364.359,64 e residui attivi da esercizio di competenza per euro 1.533.876,23) sono stati forniti i dettagli degli importi riscossi ed eliminati negli esercizi dal 2020 al 2022. Al 31/12/2022 rimangono da riscuotere residui provenienti dal 2019 e precedenti per euro 635.926,79.

Analogamente per i residui passivi, pari a euro 2.743.064, al 31/12/2019 (dato dalla somma dei residui passivi da esercizi precedenti per euro 432.460,50 e residui passivi da esercizio di competenza per euro 2.310.603,74) sono stati evidenziati gli importi pagati e i residui eliminati fino al 2022, al termine del quale sono rimasti da pagare euro 218.567,54 di residui provenienti dal 2019 e esercizi precedenti.

La Sezione prende atto.

3.3 Garanzia rilasciata a favore della società “GIS”

Le risposte al questionario sul rendiconto 2019 (punto 4, pag. 32) hanno indicato la presenza di una fidejussione per euro 2.067.112,77 a favore di “GIS”, società sportiva attiva nella gestione degli impianti.

In proposito, questa Sezione, nella delibera n. 451/2018/PRSE, aveva già invitato il Comune “*ad un costante monitoraggio del rischio da escussione di garanzia, provvedendo alla verifica tempestiva e periodica dei pagamenti delle rate in scadenza e all’attivazione, in caso di mancato adempimento, delle misure atte a contenere l’impatto dell’escussione (avvio della procedura di decadenza del concessionario, eventuale – se consentita dai vincoli di finanza pubblica - accollo del mutuo nelle more dell’individuazione del nuovo concessionario, escussione della controgaranzia di euro 200.000 rilasciata in favore del Comune dal concessionario) così come descritte nella nota prot. n. 7316 del 26 maggio 2015, acquisita a prot. CDC n. 3647 del 28 maggio 2015 e nota prot. 18491 del 29 novembre 2017, acquisita a prot. CDC n. 12933 del 30 novembre 2017*”.

In sede istruttoria, l’Ente è stato invitato a relazione in merito, anche alla luce delle note difficoltà gestionali incontrate, a causa dell’emergenza Covid, dagli operatori degli impianti sportivi e in particolare delle piscine, specificando le misure adottate dall’Ente

per fronteggiare eventuali oneri passivi o passività potenziali derivanti dalla suddetta fidejussione, anche riferite alla costituzione di un apposito fondo.

L'Ente, al riguardo, premesso che la garanzia fidejussoria è stata prestata sul mutuo di euro 2.840.000,00, contratto da G.I.S. S.S.D a r.l. – Gestione Impianti Sportivi e tempo libero, ha fornito la seguente dettagliata relazione.

“Il Comune, anche in ottemperanza all’invito contenuto nella delibera della Corte dei Conti – sez. Regionale di Controllo, n. 451/2018/PRSE, ha costantemente monitorato la situazione, in stretta collaborazione con l’Istituto per il Credito Sportivo, Istituto mutuante. La società G.I.S. ha provveduto al corretto pagamento delle rate scadute fino all’esercizio 2019 e ha beneficiato della sospensione del pagamento delle rate per gli anni 2020 e 2021, come previsto dal susseguirsi di norme di sostegno connesse all'emergenza epidemiologica da COVID”.

Nel corso del 2022, dopo diversi contatti telefonici, con mail del 04/07/2022 l’Istituto per il Credito Sportivo ha comunicato al Comune che risultava non pagata la prima rata scaduta al 31/3/2022 del mutuo in oggetto. Con successive comunicazioni l’Istituto per il Credito Sportivo ha comunicato il protrarsi della situazione di insolvenza che ha riguardato anche la rata scaduta al 30/09/2022.

In data 18/07/2022 la società G.I.S. ha richiesto la revisione del contratto di concessione per il ripristino dell’equilibrio economico-finanziario a seguito dell’emergenza sanitaria legata al covid-19, così come previsto dall’art. 2 del 19 maggio 2020, n. 34 (c.d. decreto rilancio), con una proposta di riequilibrio che prevedeva la richiesta al Comune di intervenire mediante l’erogazione di un contributo straordinario in conto gestione di € 175.000,00. Dopo vari incontri con la società G.I.S., l’Amministrazione con nota del 07/12/2022, prot. n. 26861, ha confermato la propria disponibilità a rideterminare le condizioni di equilibrio economico-finanziario originariamente pattuite nel contratto di concessione in essere, non con l’erogazione di un contributo straordinario ma mediante la proroga del rapporto concessorio per un massimo di ulteriore due anni.

Nel frattempo, l’Amministrazione ha mantenuto costantemente monitorata la situazione. Dalle ultime informazioni acquisite risulta al vaglio dell’Istituto per il Credito Sportivo la sostenibilità di un piano finanziario presentato dalla società G.I.S. finalizzato alla ristrutturazione del debito. Qualora emergesse la non sostenibilità del piano finanziario presentato dalla società G.I.S., l’Istituto per il Credito Sportivo procederà alla risoluzione del contratto di mutuo e al recupero coattivo dell’intera esposizione debitoria oltre spese, interessi ed accessori. Pertanto, dalle ultime informazioni in nostro possesso, risulta molto probabile che nel corso dell’esercizio 2023 l’Istituto per il Credito Sportivo proceda con l’escussione della garanzia fidejussoria nei confronti del Comune. Al verificarsi di questa situazione il Comune procederà con le azioni già descritte nelle precedenti comunicazioni, prot. n. 7316 del 26 maggio 2015 e nota prot. 18491 del 29 novembre 2017, già richiamate nella Vs nota di richiesta di chiarimenti in oggetto. In particolare verranno avviate le procedure di decadenza del concessionario e si procederà all’escussione della controgaranzia di € 200.000,00 fornita dal concessionario mediante fidejussione bancaria a favore del Comune, a garanzia del pagamento puntuale annuale delle rate del mutuo oggetto della fidejussione. Come anticipato nelle citate comunicazioni, il Comune di Piazzola sul Brenta nella predisposizione dei bilanci di previsione ha da sempre prudentemente previsto nella propria spesa corrente la copertura dell’eventuale rata di ammortamento del mutuo in

oggetto, conseguente all'accollo del mutuo. Pertanto anche nel bilancio di previsione 2023-2025, in corso di predisposizione, verrà confermato l'inserimento degli oneri finanziari conseguenti all'escussione. A tal riguardo si evidenzia che l'Istituto per il Credito Sportivo ha già manifestato la propria disponibilità, qualora si verificasse l'escussione della garanzia, a riformulare nuove condizioni di ammortamento in senso più favorevole per il Comune.

Oltre alla citata controgaranzia e agli spazi finanziari già presenti nella parte corrente del bilancio, si evidenzia che il Comune può contare sul fondo oneri passività potenziali costituito proprio per la copertura del rischio in oggetto e che, in linea con gli inviti di codesta Sezione, ha alimentato nel corso degli anni. Con il rendiconto di gestione 2021 risulta accantonato in questo fondo rischi e passività potenziali dell'avanzo di amministrazione l'importo di € 265.377,60. Inoltre, nel corso della gestione 2022, in relazione alle difficoltà emerse nel costante monitoraggio sulla situazione, è stato implementato lo stanziamento del fondo rischi passività potenziali nel bilancio di esercizio 2022 fino all'importo di ulteriori € 65.000,00, che potranno confluire nell'avanzo di amministrazione accantonato”.

La Sezione, a fronte della possibilità concreta ed attuale di escussione della garanzia fidejussoria di notevole importo, come riferito dall'Ente, nel prendere atto degli accantonamenti già effettuati, che tuttavia appaiono ancora esigui a fronte della passività emergente, anche considerando gli oneri finanziari conseguenti all'escussione inseriti in bilancio, rappresenta all'Ente la necessità di effettuare ulteriori e più congrui accantonamenti a salvaguardia prudenziale degli equilibri di bilancio.

3.4 Debiti fuori bilancio e contenzioso

Il Revisore nella relazione al rendiconto 2019 (pag. 5) ha affermato che *“Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati [...] segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento per circa euro 50.000,00, oltre a passività potenziali in attesa di definizione relativi al contenzioso 'Parco della Contessa' [...]”.*

L'approfondimento istruttorio ha quindi riguardato la situazione complessiva dei debiti fuori bilancio e del contenzioso pendente, al fine di verificare, in particolare, la costituzione dell'apposito fondo previsto dal punto 5.2, lett. h) dell'allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2011.

Con riferimento ai debiti fuori bilancio, l'Ente ha fornito un elenco dettagliato dei riconoscimenti effettuati fino al 2022 pari a circa 250 mila euro, tra i quali si segnala per l'importo più elevato (euro 99.000) quello relativo alla sentenza del TAR Veneto n. 721/2018 del 28/04/2018 relativo alla causa con il Parco della Contessa.

Anche per la situazione del contenzioso pendente, sono state comunicate informazioni di dettaglio dalle quali emerge la presenza di 12 procedimenti ancora pendenti. Al riguardo l'Ente ha riferito che *“per la maggior parte (...) sono oggetto di posizioni assicurative aperte presso il broker di riferimento essendo l'ente coperto da polizza assicurativa RC patrimoniale, per cui, in questi casi, l'eventuale rischio da parte dell'Ente è costituito dal pagamento di una franchigia. Complessivamente, in ragione dell'entità del danno e della probabilità di soccombenza, si è provveduto a costituire un apposito fondo che attualmente ammonta ad Euro 30.000,00 accantonato nell'avanzo di amministrazione 2021”.*

Al riguardo, si richiama quanto affermato dalla Sezione delle autonomie in merito alla particolare attenzione che *“deve essere riservata alla quantificazione degli altri accantonamenti a fondi, ad iniziare dal fondo contenzioso, legato a rischi di soccombenza su procedure giudiziarie in corso. Risulta essenziale procedere ad una costante ricognizione e all’aggiornamento del contenzioso formatosi per attestare la congruità degli accantonamenti, che deve essere verificata dall’Organo di revisione”* Ciò in considerazione della funzione di *“copertura delle eventuali spese derivanti da sentenza definitiva, a tutela degli equilibri di competenza nell’anno in cui si verificherà l’eventuale soccombenza”* (delibera n. 14/2017).

La Sezione, in conclusione, evidenzia che la formazione dei debiti fuori bilancio costituisce una criticità che incide sugli equilibri economico-finanziari, per la cui tutela l’Ente è invitato a quantificare correttamente gli accantonamenti, in particolare con riguardo ai debiti derivanti da contenzioso, e l’Organo di revisione a verificarne la congruità, attraverso la corretta e prudente valutazione dei rischi di soccombenza.

3.5 Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti

L’indicatore annuale di tempestività dei pagamenti per il 2019, pubblicato nella sezione *Amministrazione trasparente* del sito internet comunale, è risultato pari a 1,59. Il valore dello stesso indicatore, rinvenibile nel prospetto degli indicatori della BDAP, foglio 1, riga 57 è invece pari a 800.

L’Ente, in proposito, ha confermato la correttezza dell’indicatore pubblicato sul sito internet istituzionale, indicato come corrispondente a quanto indicato nella Piattaforma Certificazione Crediti e come riportato anche nell’allegato k) della deliberazione di Consiglio comunale. n. 17 del 18/5/2020 di approvazione del rendiconto dell’esercizio 2019.

In merito alla relazione di cui all’art. 41, d.l. n. 66/2014, l’Ente ha dichiarato che nel citato allegato k) e nella relazione della Giunta al rendiconto 2019, viene attestato, oltre al valore dell’indicatore, anche l’importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal d.lgs. n. 231/2002, pari a euro 448.454,76.

In merito alle misure adottate per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti, l’Ente ha dichiarato che *“sono state fornite agli uffici da subito indicazioni sulla necessità di una tempestiva accettazione delle fatture e della relativa liquidazione della spesa, oltre a specifici solleciti inviati ai singoli uffici. A livello organizzativo è stato inserito nel Piano anticorruzione e trasparenza 2020-22 e successivi una mappatura del processo relativo alla gestione delle spese e liquidazioni”*. E’ stato fornito, inoltre, uno schema relativo alle tempistiche dell’iter procedurale per i pagamenti, aggiungendo infine che *“Al fine di velocizzare ulteriormente la procedura per il pagamento delle fatture e in particolare l’acquisizione da parte dell’ufficio ragioneria delle proposte di liquidazione dai vari uffici si è proceduto alla loro informatizzazione all’interno della procedura del bilancio a partire dall’inizio dell’esercizio 2020”*.

La Sezione prende atto.

3.6 Documentazione relativa al bilancio di previsione 2019-2021 e al rendiconto 2019

Con riferimento alla trasmissione del bilancio di previsione 2019-2021 (deliberazione di Consiglio comunale n. 64 del 21/12/2018), l'Ente, in sede istruttoria, ha segnalato di aver provveduto attraverso il sistema ConTe in data 1/2/2021. Per quel che riguarda il rendiconto 2019, l'Ente ha fatto riferimento alla trasmissione tramite l'applicazione SIRECO nel portale della Corte dei Conti, in data 7/7/2020, sistema informativo inerente alla resa dei conti giudiziali, pertanto non utilizzato ai fini dei controlli finanziari intestati a questa Sezione. Tuttavia, dalla interrogazione del sistema ConTe, è emersa l'avvenuta trasmissione del rendiconto (deliberazione consiliare n. 17 del 18/05/2020) in data 1/2/2021.

Con riferimento alla pubblicazione della medesima documentazione nella sezione *Amministrazione trasparente* del proprio sito istituzionale, l'Ente ha segnalato il link ("Provvedimenti dal 01.01.2019") per recuperare la versione integrale del rendiconto della gestione esercizio 2019, approvata con delibera del Consiglio Comunale n. 17 del 18/05/2020, mentre per la deliberazione di Consiglio Comunale n. 64 del 21.12.2018, di approvazione del bilancio di previsione 2019-2021 e dei relativi allegati, l'Ente ha riconosciuto che *"non risulta inserita nell'elenco pubblicato, aggiornato solamente con procedura dall'anno 2019"*, affermando di provvedere, pertanto, all'inserimento dei dati mancanti.

La Sezione prende atto.

P.Q.M.

La Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per il Veneto, nel concludere l'esame sulla documentazione inerente al bilancio di previsione 2019/2021 e al rendiconto 2019 del Comune di Piazzola sul Brenta Padovana (PD):

1. riscontra la concreta e attuale possibilità di escussione della garanzia fidejussoria prestata alla società concessionaria della gestione degli impianti sportivi; rileva la presenza di accantonamenti ancora esigui a fronte della passività emergente, anche considerando gli oneri finanziari conseguenti all'escussione inseriti in bilancio, e invita pertanto l'Ente a valutare la necessità di effettuare ulteriori e più congrui accantonamenti a salvaguardia prudenziale degli equilibri di bilancio;
2. rileva debiti fuori bilancio non riconosciuti dopo la chiusura dell'esercizio e passività potenziali da contenzioso; evidenzia che la formazione dei debiti fuori bilancio costituisce una criticità che incide sugli equilibri economico-finanziari, per la cui tutela l'Ente è invitato a quantificare correttamente gli accantonamenti, in particolare con riguardo ai debiti derivanti da contenzioso, e l'Organo di revisione a verificarne la congruità, attraverso la corretta e prudente valutazione dei rischi di soccombenza;
3. rammenta l'obbligo di pubblicazione della presente pronuncia ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013.

Copia della presente pronuncia sarà trasmessa in via telematica, mediante l'applicativo Con.Te, al Consiglio Comunale, al Sindaco ed all'Organo di revisione economico-finanziaria del Comune di Piazzola sul Brenta (PD).

Così deliberato in Venezia, nella Camera di consiglio del 23 febbraio 2023.

Il Magistrato relatore

f.to digitalmente Paola Cecconi

Il Presidente

f.to digitalmente Maria Elisabetta Locci

Depositata in Segreteria il 9 marzo 2023

Il Direttore di Segreteria f.f.

f.to digitalmente Anna Maria Di Donato